

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Ripartizione iniqua degli organi del Consorzio Depurazione acque Lugano e Dintorni (CDALED)**

Malgrado le ultime elezioni comunali (aprile 2008) abbiano decretato il pieno successo della LEGA, movimento che è passato al secondo posto sia in Municipio sia in Consiglio comunale di Lugano, la composizione del Consiglio consortile della Delegazione consortile e della Commissione della gestione del CDALED, **importanti organismi decisionali, rispecchia ancora la ripartizione politica del precedente quadriennio.**

**Questo stato di cose è per noi inspiegabile e soprattutto inaccettabile!**

A detta dei massimi rappresentanti del Consorzio, ciò è dovuto al diretto intervento degli **ENTI LOCALI** i quali ritengono giusto attendere che si risolva il contestato processo aggregativo che dovrebbe dar vita al nuovo Comune di **MONTECENERI**, consorziato a priori.

**Di fatto, questo stato di cose penalizza ancora una volta solo la LEGA, come del resto già accade per il CdA dell'Azienda Elettrica Ticinese.**

**Si fosse trattato di una sottorappresentanza dei partiti storici, certamente ci si sarebbe mossi tutti immediatamente!**

A nostro avviso trattasi di un comportamento ingiustificabile che trova la sua ragion d'essere nella palese volontà di escludere la LEGA dalle decisioni importanti, atteggiamento arrogante di funzionari e dirigenti di altre parrocchie che in barba alle più elementari regole democratiche disattendono ad arte la volontà dei cittadini luganesi, in particolare (guarda caso) di quelli che si sono espressi a favore del nostro movimento.

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

1. ritiene il Consiglio di Stato che la decisione degli ENTI LOCALI (se così è stato) sia ancora rispettosa della reale forza politica oggi rappresentata dai vari partiti e dal movimento della LEGA in particolare?
2. Se no, si intende riconoscere l'illegalità della decisione e porvi giusto rimedio in tempi brevissimi?

ANGELO PAPARELLI